



COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA

I.D. n. **28**

in data **22/02/2022**

Estratto del Verbale di Seduta

DELLA GIUNTA COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemilaventidue** addì **22 - ventidue** - del mese **febbraio** alle ore **17:50** nella sede municipale, ritualmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, per la trattazione del seguente oggetto:

RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI, VARIAZIONE AGLI STANZIAMENTI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO E AGLI STANZIAMENTI CORRELATI CON CONSEGUENTI OPERAZIONI DI REIMPUTAZIONE A VALERE SUL BILANCIO 2021/2023

Alla discussione dell'oggetto sopraindicato, sono presenti:

VECCHI Luca	Sindaco	SI
PRATISSOLI Alex	Vicesindaco	SI
BONVICINI Carlotta	Assessore	SI
CURIONI Raffaella	Assessore	SI
DE FRANCO Lanfranco	Assessore	SI
MARCHI Daniele	Assessore	SI
RABITTI Annalisa	Assessore	SI
SIDOLI Mariafrancesca	Assessore	SI
TRIA Nicola	Assessore	NO

Presiede: **VECCHI Luca**

Assiste il Segretario Generale: **GANDELLINI Dr. Stefano**

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la relazione dell'Assessore al Bilancio, sulla base dell'istruttoria svolta dal Dirigente del Servizio finanziario

PREMESSO:

- che con Decreto del Ministero degli Interni del 24/12/2021 é stato prorogato al 31/03/2022 il termine di approvazione del Bilancio previsionale 2022 – 2024 ed il Comune di Reggio Emilia sta gestendo il bilancio 2022 secondo il regime dell'esercizio provvisorio;
- che il bilancio previsionale 2021 – 2023, approvato con delibera consiliare n. 72 del 08/04/2021 è stato redatto secondo i nuovi principi contabili di cui al D.Lgs 118/2011 e successive modificazioni;
- che nel corso dell'esercizio 2021 sono state approvate dal Consiglio Comunale apposite variazioni e ratificate dal Consiglio stesso le variazioni assunte in via d'urgenza dalla Giunta Municipale;
- che con comunicazione del 21/01/2022 l'Assessore al Bilancio ed il Dirigente del Servizio Finanziario hanno comunicato alla Giunta Municipale le determine con cui, ai sensi dell'art. 175 c.5-quater lett. e bis) del Dlgs 267/2000, adeguato dal D.L. 113/2016, sono stati modificati crono programmi di spesa ed effettuate le relative variazioni (All. G);

Richiamata la normativa di riferimento, in particolare:

- il D.Lgs 267/2000 agli artt. 189 e 190 fornisce la definizione di residuo attivo e di residuo passivo rispettivamente in termini di somme accertate e non rimosse entro il termine dell'esercizio, e di somme impegnate e non pagate entro il termine dell'esercizio;
- **il D.Lgs. 267/2000 all'art. 228, comma 3**, dispone che prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provveda all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni;
- **il D.Lgs 118/2011 all'art 3 comma 4** fornisce precisazioni in merito alla gestione dei residui attivi e passivi ed alle reimputazioni delle entrate e delle spese riaccertate necessarie per il rispetto dei principi contabili di cui all'allegato 4/2 dello stesso decreto legislativo;

in particolare prevede che “ *Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso di tale esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente re-imputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate;*

- **il punto 9.1 del Principio Contabile Applicato 4/2** concernente la Contabilità Finanziaria, relativo alla gestione dei residui, secondo cui in ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare :
 - la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
 - l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
 - il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
 - la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio

- **il punto 9 dell'all. 4.2 d.lgs. n. 118/2011:** “*Trascorsi tre anni dalla scadenza di un credito di dubbia e difficile esazione non riscosso, il responsabile del servizio competente alla gestione dell'entrata valuta l'opportunità di operare lo stralcio di tale credito dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione...*”;

Dato atto

- che, alla luce della normativa sopra richiamata, tramite deliberazione della Giunta Comunale in vista dell'approvazione del rendiconto di gestione, **viene disposto il riaccertamento ordinario dei residui**, attraverso il quale si procede alla cancellazione dei residui attivi e passivi non assistiti da obbligazioni giuridicamente perfezionate nonché alla reimputazione dei residui attivi e passivi le cui obbligazioni non sono esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio a cui si riferisce il rendiconto;

- che la reimputazione dei residui passivi non esigibili nell'esercizio a cui è riferito il rendiconto comporta nei casi previsti dalla normativa e dai principi contabili :
 - a) una variazione del bilancio di previsione in corso di gestione, al fine di istituire o incrementare gli stanziamenti cui le spese devono essere imputate;
 - b) il trasferimento all'esercizio di re-imputazione anche della "copertura", che l'impegno aveva nell'esercizio cui era stato inizialmente imputato, attraverso il fondo pluriennale vincolato;
 - c) la costituzione o l'incremento di tale fondo è escluso solo in caso di contestuale reimputazione di entrate e spese correlate;
- che al fine di semplificare e velocizzare il procedimento, la delibera di Giunta che dispone la variazione degli stanziamenti necessari alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni cancellati può disporre anche l'accertamento e l'impegno delle entrate e delle spese agli esercizi in cui sono esigibili. Al riguardo, si rappresenta che l'atto che dispone il riaccertamento ed il reimpegno di entrate e spese ha natura gestionale, in quanto si tratta solo della reimputazione contabile di accertamenti e impegni riguardanti obbligazioni giuridiche già assunte dagli uffici competenti;
- che il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con deliberazione della Giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto.

Considerato:

che il D.L. 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, stabilisce al comma 4 dell'art. 4 che sono automaticamente annullati i debiti di importo residuo, alla data di entrata in vigore dello stesso decreto-legge, fino a 5.000 euro, comprensivo di capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni, risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010, delle persone fisiche che hanno conseguito, nel periodo d'imposta 2019, un reddito imponibile ai fini delle imposte sui redditi fino a 30.000 euro e dei soggetti diversi dalle persone fisiche che hanno conseguito, nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2019, un reddito imponibile ai fini delle imposte sui redditi fino a 30.000 euro;

che il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14/07/2021, n. 41 fissa le modalità e le date dell'annullamento dei debiti di cui al succitato D.L. 22 marzo 2021, n. 41, del relativo scarico e della conseguente eliminazione dalle scritture patrimoniali degli enti creditori, stabilendo in particolare che la cancellazione dei residui attivi relativi e le altre operazioni contabili collegate vanno effettuate contestualmente al riaccertamento ordinario dei residui;

che il Comune di Reggio Emilia, in merito alla normativa, ha già provveduto ordinariamente a stralciare tali posizioni, secondo le indicazioni contenute al punto 9.1 dell'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 (stralcio dei crediti di dubbia e difficile esazione scaduti e non riscossi da oltre 5 anni, relativamente alle entrate tributarie ed extra

tributarie), riducendo di pari importo il corrispondente fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione e che tali somme saranno altresì stralciate dalla contabilità economico patrimoniale. Di conseguenza nulla è necessario effettuare al riguardo nel presente atto;

Tenuto conto che:

- con apposita nota , il Responsabile del servizio finanziario ha trasmesso agli uffici le disposizioni per provvedere al riaccertamento dei residui attivi e passivi sia creatisi nel 2021 che nel 2020 e precedenti ;
- i Responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare la verifica ordinaria dei residui attivi e passivi tenendo conto della consistenza e dell'esigibilità dei residui secondo i principi contabili applicati ed hanno pertanto indicato:
 - a) l'eliminazione dei residui attivi e passivi a cui non corrispondono obbligazioni giuridiche esigibili fornendo le adeguate motivazioni
 - b) la reimputazione dei residui attivi e passivi agli anni in cui scade l'esigibilità;
- dall'esito della verifica di cui al punto precedente si è definito:
 - a) l'ammontare dei residui attivi e passivi provenienti dall'esercizio 2021 e dagli esercizi precedenti da mantenere,
 - b) l'ammontare delle entrate e delle spese già accertate ed impegnate ma non esigibili al 31 dicembre 2021 da reimputare tramite FPV e reimputazione di E / U tramite le apposite variazioni di bilancio;

Dato atto che:

- gli importi degli accertamenti e degli impegni 2021 da re-imputare agli esercizi 2022 e 2023 mediante il meccanismo della reimputazione di Entrate e Spese (**causale RE**) effettuati sia nel corso dell'esercizio 2021 che con il presente atto e che sono elencati analiticamente nei prospetti allegati sotto la lettera **B**, per complessivi € **23.630.779,53** (di cui con il presente atto € 6.826.173,45), sono così determinati:
 - a) entrate e corrispondenti uscite riaccertate alla annualità **2022** all. B1 € **20.456.599,38** (di cui parte corrente per € 765.339,85 e per la parte investimenti € 19.691.259,53)
 - a) entrate e corrispondenti uscite riaccertate alla annualità **2023** all. B2 € **3.174.180,15** (di cui parte corrente € 0 e parte investimenti € 3.174.180,15)
- gli importi degli impegni 2021 da re-imputare all'esercizio 2022 mediante il meccanismo del Fondo Pluriennale Vincolato (**causale FO**) effettuati nel corso del 2021 e con il presente atto, sono elencati analiticamente nei prospetti allegati sotto la lettera B3 per complessivi € **38.641.328,05** (di cui con il presente atto € 33.573.911,57), suddivisi tra impegni di spesa di parte corrente per € **6.491.109,13**, e impegni di spesa investimenti per € **32.150.218,92**;

- le operazioni di variazione per l'applicazione del Fondo pluriennale vincolato e le reimputazioni E / U disposte con il presente atto sono riepilogate negli allegati prospetti sotto la lettera "A" (A1, A2);
- rispetto alla programmazione delle opere da finanziarsi nel 2021, le tempistiche di approvazione del progetto Centro Sportivo Sesso (€ 550.000,00) non hanno consentito di perfezionare il finanziamento a mutuo C.D.P.; si è provveduto pertanto ad azzerare sul 2021 il cronoprogramma di attuazione, sterilizzando le poste a FPV in entrata sulla annualità 2022 con apposita variazione di rettifica delle codifiche di bilancio dello stanziamento del capitolo di spesa (All. A3), per una corretta rappresentazione nel conto del bilancio. L'intervento verrà riprogrammato sul Bilancio 2022-2024;
- che oltre alle operazioni di re-imputazione di cui alle modalità indicate ai punti precedenti, negli stanziamenti assestati del bilancio 2021/2023 sono ricompresi, già a partire dalle previsioni di bilancio assestato per effetto di imputazioni pluriennali, gli importi relativi a interventi attivati e finanziati con risorse del 2021 o già in esercizi precedenti, e declinati nelle rispettive annualità mediante il meccanismo del "fondo pluriennale vincolato":
in specifico:
 - quanto a € 391.222,00 di parte corrente, allocato alla annualità 2022, secondo i principi di competenza della esigibilità della spesa;
 - quanto a: € 11.312.176,23 di parte investimenti allocati alla annualità 2022 e 2023 in base ai cronoprogramma di avanzamento dei rispettivi quadri economici progettuali e lavori di realizzazione di specifiche opere pubbliche finanziate nel 2021 e anni precedenti;

A seguito di quanto premesso, la consistenza finale delle spese già finanziate con risorse esercizio 2021 e precedenti che a chiusura esercizio 2021 risultano a riportare agli esercizi successivi mediante il meccanismo contabile del Fondo Pluriennale Vincolato assomma complessivamente a: € 49.794.726,28 (di cui € 6.882.331,13 della parte corrente, e € 42.912.395,15 della parte investimenti).

Dato inoltre atto che:

- la revisione dei residui attivi e passivi relativi agli esercizi 2020 e precedenti è iniziata con atto DD n. 1377 del 06/12/2021. Gli stessi sono stati valutati secondo la tipologia di finanziamento, al fine di conservare i vincoli di destinazione che saranno dettagliati in sede di approvazione del conto consuntivo;
- Secondo le indicazioni contenute al punto 9.1 dell'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 si è operato lo stralcio dei crediti di dubbia e difficile esazione scaduti e non riscossi da oltre 5 anni, relativamente alle entrate tributarie ed extra tributarie, riducendo di pari importo il corrispondente fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione. Tali crediti, ove non ricorrano i presupposti di cui al D.L. 22 marzo 2021, n. 41, rimarranno iscritti

nella contabilità economico - patrimoniale e verranno comunque portate avanti tutte le possibili azioni per il recupero degli stessi.

- Le operazioni di cui ai capoversi precedenti non alterano l'equilibrio di bilancio, grazie alla quantificazione effettuata in sede di rendiconto 2020 del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Dalle verifiche sopra indicate deriva:

a) l'elenco dei residui attivi **inesigibili** come dettagliatamente elencati nell'allegato "D_1", nel quale sono indicate le motivazioni di inesigibilità di ogni singolo residuo, per complessivi € **8.031.863,26**, coperti quasi integralmente da Fondo Crediti di dubbia esigibilità secondo la metodologia di cui sopra. Di questi € **7.901.162,04** verranno pertanto riportati a Stato Patrimoniale completamente svalutati;

b) l'elenco dei residui attivi radiati in quanto **insussistenti**, anch'essi come dettagliatamente elencati nell'allegato "D_2" per complessivi € **517.456,48** principalmente costituiti da stralcio contestuale di entrata ed uscita per economia dovuta a spese non realizzate/rendicontate all'interno di progetti finalizzati;

c) l'elenco delle economie di spesa (allegato "E") per € **3.044.577,01**;

d) l'elenco dei maggiori accertamenti in conto residui per un totale di € **2.511.346,50** (allegato "F"); principalmente dovuti ad adeguamento bollettazione TARI per esercizi precedenti come comunicato da IREN Ambiente spa (vedi DD. Servizio Tributi n. 2021/1671 del 30/12/2021)

PERTANTO, alla luce delle operazioni di cui sopra, l'elenco complessivo dei residui attivi e passivi finali da conservare risultano come da prospetti riassuntivi sintetici per titoli che si allegano sotto la lettera

1. "C1s" per le entrate, sintetico per titoli di bilancio e anno di formazione
2. "C2s" per la spesa, sintetico per titoli di bilancio e anno di formazione

VISTA la risposta fornita dalla commissione Arconet in relazione alla Faq 21 del 28.03.2017 con la quale viene chiarito che nell'ambito del riaccertamento ordinario dei residui le variazioni degli stanziamenti di cassa dell'esercizio precedente non sono necessarie;

DATO ATTO che le risultanze del presente riaccertamento confluiranno nel Rendiconto della gestione esercizio 2021.

VISTO il parere favorevole dei Revisori dei conti, allegato alla presente deliberazione;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica e quello di regolarità contabile;

Con voti unanimi palesemente espressi

DELIBERA

1) di apportare per le motivazioni indicate in premessa, le variazioni agli stanziamenti di spesa del fondo pluriennale vincolato a valere sul bilancio pluriennale approvato (2021/2023), come da prospetti allegati sotto la lettera "A" al fine di permettere la re-imputazione negli anni successivi di cui al punto seguente;

2) di procedere alle re-imputazioni degli accertamenti e degli impegni esigibili oltre il 2021 tramite re-imputazione agli esercizi 2022 e 2023 , come da elenchi analitici allegati sotto la lettera "B";

3) di approvare l'elenco dei residui attivi 2020 e precedenti da dichiararsi inesigibili compresi quelli di dubbia esigibilità e insussistenti (allegati "D_1" e "D_2") e delle economie di spesa 2020 e precedenti (allegato "E") nonché l'elenco delle maggiori entrate in conto residui (Allegato F) come specificato in premessa;

4) di approvare l'elenco dei residui attivi e passivi 2021 e precedenti mantenuti come allegati sotto la lettera "C" ;

5) di dare atto che le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui confluirà nel Rendiconto di Gestione dell'esercizio 2021;

1. di pubblicare nel sito istituzionale del comune di Reggio Emilia " Sezione Trasparenza " ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs 33/2013, il presente atto

Inoltre

LA GIUNTA COMUNALE

Ritenuto che ricorrono particolari motivi d'urgenza, trattandosi di atto propedeutico sia alla predisposizione degli elaborati definitivi per l'approvazione del consuntivo 2021, sia ad apportare le variazioni al bilancio 2021 – 2023, al fine di consentire il riaccertamento e la re-imputazione contabile di cui al punto 2 del dispositivo;

Visto l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000;

Con voti unanimi palesemente espressi

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

VECCHI Luca

IL SEGRETARIO GENERALE

GANDELLINI Dr. Stefano